

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

a.s. 2019-2022

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. LUCATELLI"
Viale Benadduci, 23 - 62029 Tolentino

Web: www.iclucatelli.edu.it

e-mail: mcic81500l@istruzione.it

Tel 0733/966427 Fax 0733/961915 CF 92010910435



*"... una trama educativa
tessuta insieme
con un unico filo"*

**Scuola dell'Infanzia
"M.L. King" – "G. Rodari"**

**Scuola Primaria
"M.L. King" – "G. Lucatelli"**

**Scuola Secondaria I° grado
"G. Lucatelli"**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "G. LUCATELLI"
TOLENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5378 del
29/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/10/2019 con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

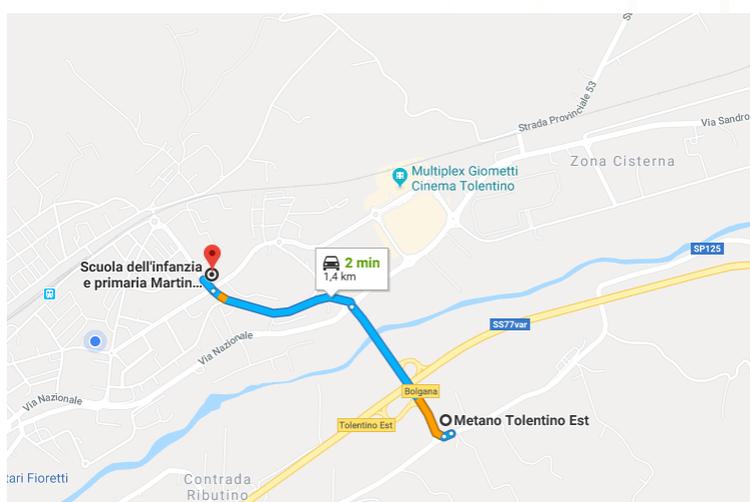
Popolazione scolastica

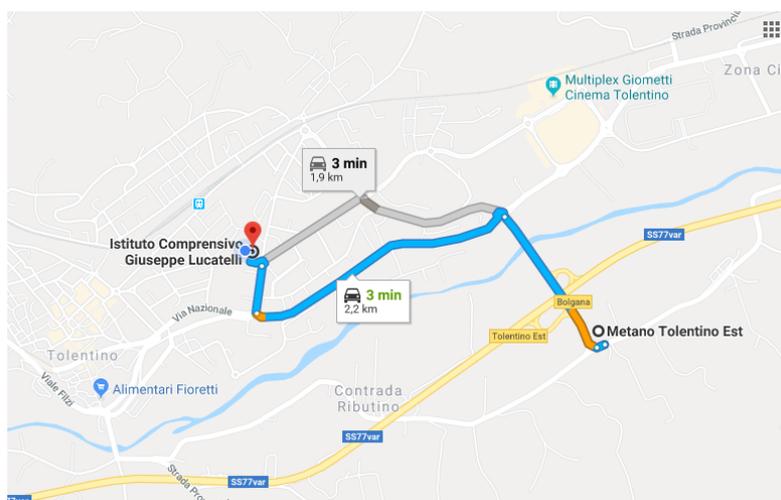
Opportunità

Il contesto socio - economico risulta medio alto. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano circa l'11%. L'istituzione scolastica e' inserita in un contesto positivo, nel quale può operare ottenendo buoni risultati. Risulta necessario un maggior coinvolgimento delle famiglie soprattutto dal punto di vista della loro partecipazione attiva alla vita della scuola.

Vincoli

I vincoli che si riscontrano riguardano in particolare la poca attenzione di alcune famiglie al valore della scuola come luogo di crescita culturale.





Territorio e capitale sociale

Opportunità

Tolentino si trova al centro della vallata del Chienti, a 60 Km con l'innesto della Flaminia in direzione ovest (Roma) e a 40 Km con l'innesto dell'Autostrada del Sole (A14). Data la sua collocazione geografica, rappresenta un nodo di un certo rilievo dal quale sono facilmente raggiungibili le località sciistiche dei monti Sibillini per il soggiorno montano e le località balneari della costa. Attualmente Tolentino conta circa 20.000 abitanti con importanti insediamenti industriali. La percentuale degli addetti nel settore industriale, artigianale e dei servizi è più elevata rispetto alla realtà provinciale, regionale e nazionale. Tra le attività produttive, per la verità molto diversificate, emerge per tradizione e importanza quelle della lavorazione delle pelli, del cuoio e della carta. Nel territorio operano varie agenzie educative con le quali la scuola sta approntando accordi finalizzati a migliorare la propria offerta formativa e a favorire un'interazione proficua. Il Comune versa alla scuola un contributo pari a circa ' 19.000 che vengono utilizzati per la manutenzione ordinaria degli edifici. Positivi sono i rapporti con alcuni uffici, in particolare con i servizi sociali, molto attenti alle richieste della scuola per quanto concerne gli alunni disabili.

L'Istituto collabora con il Teatro Politeama partecipando a varie rappresentazioni teatrali. Varie classi della scuola primaria aderiscono alle iniziative proposte dalla Compagnia della Rancia al teatro Vaccaj e le classi terze di scuola secondaria di 1° grado partecipano al teatro

in lingua inglese, sempre proposto dalla stessa Compagnia.

Vincoli

La maggioranza degli alunni proviene da famiglie occupate in settori che continuano a risentire della crisi economica ulteriormente aggravata dal sisma che ha colpito il nostro territorio nell'ottobre del 2016. Alcune famiglie si sono trasferite, a causa dell'inagibilità delle proprie abitazioni, in paesi limitrofi e/o in prossimità della costa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è dotata di buone strutture. Un plesso è stato costruito recentemente ed ospita alcune classi di scuola primaria e tre sezioni di scuola dell'infanzia. La sede centrale, seppure di vecchia data, viene mantenuta efficiente, e' stata oggetto di lavori di miglioramento sismico. Visti gli eventi sismici verificatisi a ottobre 2016, l'amministrazione comunale sta vagliando l'ipotesi di eseguire un intervento di adeguamento o, in alternativa, la demolizione e la totale ricostruzione dell'edificio. Le sedi sono facilmente raggiungibili. Tutte le classi della scuola secondaria di 1^a grado sono dotate di LIM, così come le classi quarte e quinte di scuola primaria. Tutte le classi hanno un tablet o un computer utilizzato dai docenti per la compilazione del registro elettronico.

Vincoli

L'utilizzo del Plesso Lucatelli è limitato al piano terra, primo e secondo piano, in quanto il terzo piano che ospita 5 aule, non è dotato di scala esterna e in caso di evacuazione si sono evidenziate problematiche di sovraffollamento nelle due scale interne. Ciò ha comportato una diminuzione delle aule laboratorio e di spazi polifunzionali. Poche fonti di finanziamento al di là di quelle statali e comunali. Problemi quotidiani per quanto concerne la connessione di rete in particolare nella sede centrale che ospita 12 classi di scuola primaria e 15 di scuola secondaria di 1^a grado e dove sono presenti tutti gli uffici, risolti in parte dopo l'accesso al fondo PON LAN-WLAN.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "G. LUCATELLI" TOLENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC81500L
Indirizzo	VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Telefono	0733966427
Email	MCIC81500L@istruzione.it
Pec	mcic81500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclucatelli.gov.it

❖ "G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81501D
Indirizzo	VIALE BENADDUCI, 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO

❖ VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81502E
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING S.N. TOLENTINO 62029 TOLENTINO

❖ VIALE DELLA REPUBBLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81501P
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA, 15 TOLENTINO 62029

TOLENTINO

Numero Classi	8
Totale Alunni	162

❖ VIA MARTIN LUTHER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE81502Q
Indirizzo	VIA MARTIN LUTHER KING S.N. TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	272

❖ G.LUCATELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM81501N
Indirizzo	VIALE G. BENADDUCI 23 TOLENTINO 62029 TOLENTINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	298

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM presenti nelle classi	25

Approfondimento

E' stata realizzata una nuova palestra nelle pertinenze del Plesso Lucatelli. La scuola necessita di ulteriori spazi per i laboratori e per le aule speciali in cui accogliere gli alunni con gravi disabilità. Qualora il Comune dovesse realizzare la nuova scuola si auspica un ampliamento degli spazi esistenti anche in considerazione del trend di crescita realizzato negli ultimi anni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	24

Approfondimento



Le scuole del primo ciclo utilizzano le attrezzature multimediali, tablet, LIM, computer, per attivare una didattica più coinvolgente e partecipata. Tali attrezzature necessitano però dell'ausilio di personale tecnico specializzato per risolvere i frequenti problemi che si presentano. La risorsa dell'assistente tecnico non è prevista per questo ordine di scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scelta degli obiettivi formativi è legata alle competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente e su cui si ottengono risultati soddisfacenti, ovvero: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola opera su queste competenze sia attraverso i progetti didattici, sia attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni con percorsi di formazione/ informazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Lavorare per competenze disciplinari seguendo le indicazioni del curricolo verticale. Realizzazione di compiti di realtà da parte di una commissione.

Traguardi

Somministrazione delle prove per classi parallele in due momenti dell'anno scolastico. Monitoraggio dei voti in particolare delle discipline coinvolte nel lavoro sulle competenze. Migliorare gli esiti in relazione ai voti disciplinari e ai risultati INVALSI classi V sc. primaria e III sc. secondaria di 1° grado

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali negli studenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado. Si prosegue e si implementa il Progetto UNICEF - MIUR, la scuola ha ottenuto e vuole mantenere il logo di "Scuola Amica dell'UNICEF", Per la scuola secondaria di 1° grado si strutturano Progetti e Attività anche con associazioni del territorio (PARS, GLATAD) al fine di coinvolgere i ragazzi in laboratori finalizzati alla



prevenzione di comportamenti a rischio ((bullismo, cyberbullismo, prevenzione gioco d'azzardo, prevenzione alle droghe e all'alcool...)). Tutte le attività rientrano nella macro area denominata "Uniti contro le droghe: presente!". Si organizzano incontri con la Polizia Postale, i Carabinieri, Guardia di Finanza. Inoltre è attivato lo sportello di ascolto a cui possono accedere gli alunni e le famiglie. Infine i ragazzi sono impegnati nel "Consiglio Comunale del ragazzi" che li aiuta ad approcciarsi positivamente alle forme di democrazia partecipata.

Traguardi

Migliorare il giudizio del comportamento monitorando gli esiti nel triennio dall'anno scolastico 2019/20 al 2021/22 considerando gli alunni che frequentano la classe III di scuola primaria e quelli che frequentano la classe I di scuola secondaria di 1° grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola sceglie gli obiettivi formativi sotto indicati per favorire negli alunni sia progressi nello sviluppo personale che in quello sociale, al fine di raggiungere il pieno sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPLETARE IL CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

Una commissione formata da docenti dei tre ordini di scuola lavorerà sulla costruzione del curricolo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definizione del curricolo verticale - scuola infanzia, primaria e secondaria di 1^a grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Lavorare per competenze disciplinari seguendo le indicazioni del curricolo verticale. Realizzazione di compiti di realtà da parte di una commissione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali negli studenti di scuola primaria e secondaria di 1^a grado. Si prosegue e si implementa il Progetto UNICEF - MIUR, la scuola ha ottenuto e vuole mantenere il logo di "Scuola Amica dell'UNICEF", Per la scuola secondaria di 1^o grado si strutturano Progetti e Attività anche con associazioni del territorio (PARS, GLATAD) al fine di coinvolgere i ragazzi in laboratori finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio ((bullismo, cyberbullismo, prevenzione gioco d'azzardo, prevenzione alle droghe e all'alcool...). Tutte le attività rientrano nella macro area denominata "Uniti contro le droghe: presente!". Si organizzano incontri con la Polizia Postale, i Carabinieri, Guardia di Finanza. Inoltre è attivato lo sportello di ascolto a cui possono accedere gli

alunni e le famiglie. Infine i ragazzi sono impegnati nel "Consiglio Comunale del ragazzi" che li aiuta ad approcciarsi positivamente alle forme di democrazia partecipata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCIENZE E TECNOLOGIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Commissione curricolo verticale

Risultati Attesi

Strutturazione del curricolo verticale che dovrà comprendere compiti autentici e attività laboratoriali che mettano in primo piano l'applicazione del metodo scientifico, le capacità di problem - solving e l'utilizzo del linguaggio informatico (coding). Creare connessioni tra la robotica e la creatività propria delle arti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MUSICA, MOTORIA, ARTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Commissione curricolo verticale

Risultati Attesi

Nel nostro Istituto è presente un percorso musicale che inizia dalla scuola dell'infanzia con un approccio ludico - ritmico che si propone di avvicinare i bambini alla musica e alla pratica motoria in modo spontaneo creando i prerequisiti per gli approfondimenti successivi. I bambini delle classi terminali della scuola primaria hanno la possibilità di apprendere le basi strutturali del linguaggio musicale e un primo approccio all'uso dello strumento musicale. L'esecuzione di brani vocali è coordinata da un docente specializzato che coinvolge i bambini nel coro d'Istituto e li guida in un percorso di educazione vocale. Tali attività sono possibili grazie al potenziamento (un docente di scuola secondaria di 1° grado) e alla formazione che lo stesso propone ai docenti della scuola primaria. I ragazzi proseguono il percorso musicale anche partecipando, nella scuola secondaria, all'orchestra d'Istituto.

Varie attività coinvolgono gli alunni anche a livello motorio: gioco - sport nella scuola primaria (attività organizzate insieme ad esperti del CONI), coreografie di acro sport organizzate dai docenti di scuola secondaria.

Nel nostro Comune è presente un Liceo Coreutico con cui collaboriamo.

Da questa base sarà possibile costruire un curriculum verticale volto all'incremento delle competenze musicali e motorie ampliando la partecipazione degli alunni.

Coinvolgimento delle risorse interne all'Istituto al fine di rafforzare gli apprendimenti propri della disciplina messa in relazione con la geo - storia e con la conoscenza del patrimonio culturale - artistico regionale e nazionale. Tutto ciò al fine di sviluppare la consapevolezza dell'importanza che l'arte riveste, anche economicamente, per il nostro Paese.

Strutturazione del curriculum verticale che dovrà comprendere compiti autentici e attività laboratoriali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Commissione Curricolo verticale

Risultati Attesi

Predisposizione del curricolo verticale inerente le lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo).

❖ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Descrizione Percorso

Al fine di migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni si prevedono attività e progetti con l'apporto di esperti e di formazione dei docenti. Il personale esperto supporterà attraverso specifici progetti finalizzati alle life skills, attività di informazione e formazione dei docenti e degli alunni riguardanti i pericoli del web, le varie forme di bullismo e cyberbullismo, le modalità relazionali che fanno di ciascuno un cittadino migliore. la conoscenza e la diretta esperienza di democrazia partecipata

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi nei quali gli alunni con disabilità siano attivamente coinvolti. Sensibilizzare all'attenzione nei confronti dell'altro, in particolare quando questo è più "debole".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali negli studenti di scuola primaria e secondaria di 1[^] grado. Si prosegue e si implementa il Progetto UNICEF - MIUR, la scuola ha ottenuto e vuole mantenere il logo di "Scuola Amica dell'UNICEF", Per la scuola secondaria di 1° grado si

strutturano Progetti e Attività anche con associazioni del territorio (PARS, GLATAD) al fine di coinvolgere i ragazzi in laboratori finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio ((bullismo, cyberbullismo, prevenzione gioco d'azzardo, prevenzione alle droghe e all'alcool...)). Tutte le attività rientrano nella macro area denominata "Uniti contro le droghe: presente!". Si organizzano incontri con la Polizia Postale, i Carabinieri, Guardia di Finanza. Inoltre è attivato lo sportello di ascolto a cui possono accedere gli alunni e le famiglie. Infine i ragazzi sono impegnati nel "Consiglio Comunale del ragazzi" che li aiuta ad approcciarsi positivamente alle forme di democrazia partecipata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LIFE SKILLS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Esperto esterno

Risultati Attesi

Migliorare le relazioni all'interno delle classi. La prevenzione e l'intervento sul disagio non possono escludere un'adeguata formazione degli insegnanti finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione delle loro competenze comunicative e relazionali indispensabili per realizzare l'impegno educativo e l'attivazione dei processi di apprendimento armonici ed equilibrati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI CON LE ISTITUZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale Legalità

Risultati Attesi

Conoscere le Istituzioni locali e nazionali al fine di comprenderne l'importanza nella regolamentazione della vita sociale e civile dei cittadini di oggi e di domani.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Attività di robotica e coding

Osservazione e creazione di rubriche per la valutazione delle competenze

❖ AREE DI INNOVAZIONE
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto organizza attività di coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico - computazionale, il pensiero critico e la creatività. Utilizzando varie donazioni di associazioni la scuola si è dotata di KIT di Lego Wedo 2.0 e EV3 -



mindstorms. Tali strumenti sono utilizzati all'interno di progettazioni in varie classi della scuola primaria e della secondaria di 1° grado.

In collaborazione con l'Università L. Bocconi di Milano gli alunni partecipano ai giochi matematici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si stanno predisponendo rubriche di valutazione per le prove di competenza. Nel nostro registro on line abbiamo introdotto uno spazio in cui i docenti possono esprimere un giudizio di osservazione delle competenze ogni volta che se ne presenti l'occasione, quindi nel lavoro quotidiano. Tali osservazioni sono visibili anche ai genitori. Dal corrente anno scolastico si stanno approntando prove comuni, per classi parallele, incentrate sulla strutturazione di compiti autentici, accompagnate da rubriche di valutazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"G.RODARI"

MCAA81501D

VIA MARTIN LUTHER KING

MCAA81502E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

VIALE DELLA REPUBBLICA

MCEE81501P

VIA MARTIN LUTHER KING

MCEE81502Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.LUCATELLI	MCMM81501N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"G.RODARI" MCAA81501D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA MARTIN LUTHER KING MCAA81502E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIALE DELLA REPUBBLICA MCEE81501P

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA MARTIN LUTHER KING MCEE81502Q
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.LUCATELLI MCMM81501N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA	- Pre - scuola: 07.30 - 08.00 (collaboratori scolastici)
	- Ingresso: 08.00 - 09.15



	<ul style="list-style-type: none">- attività didattica: 09.15 - 16.00- assistenza delle insegnanti, esclusivamente per gli alunni che frequentano il prolungamento organizzato dal Comune, a turno dalle 16,00 alle 16,15- attività organizzata dal Comune su richiesta delle famiglie: 16,15 - 18,15
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">- <u>Pre - scuola</u>: 07.30 - 08.10 (collaboratori scolastici) su richiesta scritta dei genitori degli alunni per anticipare l'ingresso- <u>Tempo Pieno</u>: 08.10 - 16.10 dal lunedì al



	<p>venerdì totale 40 ore</p> <p>- <u>Tempo Normale (27 ore)</u> <u>classi prime e seconde:</u> 08.10 - 12.40 dal lunedì al sabato</p> <p>- <u>Tempo Normale (30 ore) classi terze, quarte e quinte:</u> 08.10 - 13.10 dal lunedì al venerdì - 08.10 - 12.40 il sabato</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>- Tempo normale: dal lunedì al sabato 08,10 - 13,10</p> <p>- Tempo prolungato: dal lunedì al sabato 08,10 - 13,10 con due rientri pomeridiani</p>

	08,10 - 17,10 lunedì e mercoledì
--	---

Gli orari della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

sono stati strutturati in unità orarie di

60 minuti.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA (tempo normale)

DISCIPLINA	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Italiano	8	8	8
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	7	6	7
Scienze e Tecnologia	2	2	2

Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1
Religione	2	2	2
Mensa			
Totale	27	27	29

ORARIO SCUOLA PRIMARIA (tempo pieno)

DISCIPLINA	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Italiano	9	8	8
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	9	9	8

Scienze e Tecnologia	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1
Religione	2	2	2
Mensa	5	5	5
Attività laboratoriali	5	5	5
Totale	40	40	40

Le classi a tempo pieno dispongono di 40 ore settimanali comprensive del tempo mensa.

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINA	Classi I-II		Classe III	
	classi a tempo normale	classi a tempo prolungato	classi a tempo normale	classi a tempo prolungato

Italiano, storia	8		8	10
Geografia	2	10	2	
Matematica e scienze	6	6	6	6
Inglese	3	5	3	5
Francese	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Educazione Artistica	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Attività laboratoriali di Italiano		2		2
Attività laboratoriali di Matematica		2		2
Mensa		2		2
Totale	30	38	30	38

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "G. LUCATELLI" TOLENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In fase di elaborazione

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

italiano e matematica

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ITALIANO- MATEMATICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

geo-storia

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE GEOSTORIA COMPLETO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA E LETTORATO

Attraverso le attività di Lettorato si ha lo scopo di migliorare le conoscenze della lingua inglese, si sviluppare interesse e curiosità per le altre culture, di potenziare le abilità orali, di comprendere messaggi all'interno di un contesto specifico e di esprimere messaggi collegati a situazioni reali. La certificazione KET Cambridge si pone l'obiettivo di consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche di base: speaking-reading-writing-listening.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORCHESTRA D'ISTITUTO**

Settimanalmente alcuni ragazzi della scuola secondaria di 1° grado partecipano alle prove dell'orchestra diretta da un professore interno all'Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **CORO D'ISTITUTO**

I bambini della scuola primaria partecipano al coro, attività pomeridiana coordinata da un docente dell'Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ECDL**

Corso in collaborazione con l'ITIS "Divini" di San Severino Marche rivolto agli studenti di Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esame di Certificazione ECDL

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

L'attività è seguita e coordinata da un docente interno che organizza i gruppi, gli orari e le modalità di ottenimento della Certificazione

- ❖ **MUSICA PER CRESCERE**

Ascolto musicale condiviso attraverso canti tonali e ritmici, movimenti, respirazione e giochi musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire il mondo sonoro, stimolare una produzione creativa. Saper lavorare in gruppo, imparare ad imparare, collegamento tra progetti diversi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI**

Valorizzare le risorse di ciascuno in un contesto collettivo, laboratori creativi per la produzione di piccoli manufatti per l'allestimento di un mercatino natalizio. Visite guidate all'interno del territorio comunale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, all'uguaglianza, sviluppare la consapevolezza della diversità come valore, promuovere l'inclusione sociale e scolastica, migliorare il livello di autonomia e la motivazione all'apprendimento, prevenire il disagio. Competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto è finalizzato a sostenere e mantenere i contatti con l'Ospedale Salesi ONLUS di Ancona

❖ FIABILANDIA

Narrazione di fiabe e storie, drammatizzazione, rielaborazione individuale e di gruppo, invenzione di storie, rielaborazioni grafiche-pittoriche, manipolative, espressive, ascolto di brani musicali. Manifestazione finali

Obiettivi formativi e competenze attese

Esprimere e comunicare attraverso linguaggio verbale e non verbale. Osservare i cambiamenti di ambienti, fenomeni e organismi viventi. Sviluppare il senso dell'identità, esprimere in modo sempre più adeguato esigenze e sentimenti. Mettersi in rapporto con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Teatro

❖ TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI: PROGETTO CONTINUITÀ

L'attività coinvolge classi dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria su tematiche a scelta coerenti con i bisogni formativi degli alunni e con i percorsi didattici di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attenuare le difficoltà nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Promuovere il dialogo e la condivisione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di

scuola e favorire la relazione tra alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Musica
Scienze

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PASSEGGIANDO SULLA LUNA: PROGETTO D'ISTITUTO**

Il progetto si propone di realizzare prodotti finalizzati alla creazione di un evento finale in occasione del 50° anniversario della missione Apollo 11.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza della grandezza dell'universo, sviluppare sensibilità per le tematiche ambientali, sviluppare atteggiamenti di collaborazione e condivisione per la gestione del bene comune, sviluppare capacità di formulare ipotesi e spiegazioni, potenziare capacità artistico-espressive e manuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Musica

Scienze

❖ Aule:

Magna
Teatro

❖ **GENTILEZZA CHE BELLEZZA**

Proporre una cultura "gentile" e un modo di vivere attento ai propri bisogni e a quelli del prossimo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere relazioni interpersonali positive fondate sulla collaborazione, sul riconoscimento delle emozioni, sull'ascolto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Musica

❖ **I FUORICLASSE**

Il progetto è finalizzato in particolare al recupero della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere gli alunni nello studio e nell'esecuzione dei compiti. Prevenire l'insuccesso scolastico e potenziare l'acquisizione del metodo di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **IO SCELGO PERCHÈ: PROGETTO ORIENTAMENTO**

Utilizzo del software S.OR.PRENDO finalizzato a sostenere gli alunni nella scoperta del loro talento. Salone delle scuole aperto a genitori e alunni e finalizzato alla conoscenza dei percorsi formativi degli istituti superiori del territorio. Mini-stage o laboratori pomeridiani. Lezioni tenute da docenti degli istituti superiori. Giornata dell'orientamento. Sportello d'ascolto curato da esperti di orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini e motivazioni. Favorire la pratica di autovalutazione. corresponsabilizzare i genitori favorendo la condivisione del percorso orientativo e formativo. Rendere lo studente consapevole delle peculiarità dell'offerta formativa dei diversi istituti superiori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **CODING E ROBOTICA**

Utilizzo del coding per programmare robot didattici e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale; utilizzo di giochi e attività unplugged per avviare al pensiero logico. Si prevedono 5 giornate di open day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione e programmazione di un robot utilizzando i Lego Wedo 2.0; programmazione robottini DOC; attività di coding; sviluppo di competenze digitali e

creative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **INCLUSIONE**

Esperienze di ippoterapia, cucina, orto, musica, arte e sensorialità per favorire l'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le abilità comunicative, affettive e relazionali. Consolidare l'autostima, la fiducia in sè, nel proprio valore e nelle proprie capacità. Offrire un contenitore psichico per emozioni e vissuti. Offrire arricchimento sensoriale ed emotivo attraverso la sperimentazione di diversi materiali usati liberamente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Disegno
Musica
Scienze

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖

LIFE SKILLS

Il Progetto è finalizzato ad un intervento sul fenomeno del disagio giovanile prodotto da carenze socio-ambientali, affettive, culturali e istituzionali. Inoltre, tale progetto si occupa dei ragazzi, delle loro famiglie e degli insegnanti. Una scuola che ponga al centro del suo interesse le persone, la qualità della relazione, l'intenzionalità dei processi di comunicazione, è chiamata a farsi carico di queste problematiche con vera urgenza. La Scuola costituendo infatti un osservatorio privilegiato delle condizioni di ogni ragazzo, può mettersi in condizione di decodificare quei segnali di disagio che gli allievi esprimono, prima che la loro sofferenza diventi tanto grave da rendere difficile, e a volte impossibile, l'intervento di aiuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

ALUNNI OSSERVAZIONI INDIVIDUALI 1) Offrire momenti di ascolto e di osservazione individualizzati all'alunno in difficoltà. 2) Rilevazione dei punti di debolezza, delle potenzialità inespresse e dei meccanismi che regolano il rapporto con gli altri. 3) Condividere con gli insegnanti quanto evidenziato per definire le modalità con cui segnalare alle famiglie come il ragazzo vive l'esperienza scolastica indicando anche le strategie educative più adeguate. **INTERVENTI PSICOLOGICI ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE** 1) Effettuare interventi di prevenzione primaria per potenziare le life skills. 2) Favorire la crescita del gruppo classe potenziandone la consapevolezza e la capacità di accogliere la diversità come fattore di arricchimento. 3) Offrire spazi in cui anche i più "deboli" possano scoprire e sperimentare altre capacità e talenti, condividendole con i compagni. **LABORATORI DI RECUPERO** 1) Utilizzare la modalità laboratoriale come alternativa alla lezione frontale. 2) Offrire momenti di intervento individualizzato per classi aperte. 3) Progettare azioni finalizzate a specifiche esigenze di apprendimento dei ragazzi. **FAMIGLIE SPORTELLO** 1) Sostegno della genitorialità fornendo uno spazio di ascolto privato per quei genitori che ne facciano richiesta. 2) Approfondire le problematiche relazionali e comunicative del proprio nucleo familiare in funzione di un eventuale invio alle strutture di territorio competenti. 3) Facilitazione dei rapporti e della comunicazione tra genitori e insegnanti attraverso "colloqui allargati" ovvero in presenza di una figura esterna alla relazione ma a conoscenza delle situazioni individuali e di classe. **CORSI PER GENITORI** I corsi per i genitori non avranno l'impostazione classica della lezione frontale seguita dalle domande al relatore, in quanto ha il limite di coinvolgere poco e passivamente i partecipanti. Perciò sarà fatto uso di metodi più agili e più pratici per raggiungere gli obiettivi proposti. Con questa impostazione sono fondamentali giochi, simulate, lavori di piccolo e grande gruppo che permettono sia di discutere immediatamente le nozioni

teoriche fornite, sia di socializzare esperienze, dubbi, richieste, ecc. INSEGNANTI CONSULENZE 1) Fornire supporto e consulenza agli insegnanti che ne facciano richiesta in modo da non lasciarli soli nella gestione del disagio degli alunni. 2) Offrire occasioni per la comunicazione e il confronto con colleghi non coinvolti direttamente nella situazione. 3) Raccogliere le informazioni sulle principali caratteristiche dell'alunno, sulle modalità di espressione del proprio disagio e sulle ripercussioni di queste sul gruppo classe e sull'attività di insegnamento-apprendimento.

AGGIORNAMENTO Su richiesta degli insegnanti organizzazione di corsi di aggiornamento e di atelier legati all'approfondimento delle problematiche legate al disagio scolastico: disturbi dell'apprendimento, gestione del conflitto, bullismo, disturbi del comportamento alimentare, ecc.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE**

Il Progetto amplia quanto previsto dal progetto Nazionale "Sport di Classe" grazie all'intervento finanziario della Regione Marche

Obiettivi formativi e competenze attese

coinvolgimento delle classi 4[^] e 5[^] delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria per l'anno scolastico 2019/2020; insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del Tutor Sportivo Scolastico; coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo Scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto¹ ; realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; realizzazione delle Feste Regionali e della Festa Nazionale per le classi coinvolte nel progetto, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per i giochi";

realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2019/2020 il tema del "fair play"; fornitura di attrezzature sportive, esclusivamente per ciascuna delle Istituzioni scolastiche di nuova iscrizione; compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **"BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA!"**

Le attività ludico-motorie, in esso presenti, sono tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia ha bisogno di conoscere il proprio corpo, nelle sue possibilità motorie ed espressive, quale condizione indispensabile affinché egli possa apprendere, esplorare e adattarsi al mondo esterno in maniera equilibrata e dinamica. Da questa consapevolezza la Scuola dell'Infanzia deve partire per iniziare al meglio la costruzione di una solida piramide educativa, superando il carattere episodico delle esperienze ludico-motorie, per consolidare un percorso educativo che porti a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. In tale prospettiva, il MIUR, in collaborazione con l'USR Calabria, da diversi anni promuove una serie di iniziative progettuali, regionali e interregionali, finalizzate all'implementazione della cultura motoria nella Scuola dell'Infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **TUTTI IN CAMPO**

Il sistema d'Istruzione statale per le Marche, tramite il Coordinamento per l'Educazione Fisica e Sportiva, ha assunto l'obiettivo di coinvolgere tutti gli alunni delle scuole secondarie delle Marche nella pratica sportiva, attesa la valenza educativa dello sport. Il progetto prevede l'effettuazione di fasi di istituto e - successivamente - di fasi territoriali, riservate alle classi "vincitrici" delle rispettive fasi di istituto. Si sottolinea l'importanza della fase di istituto, che deve avere spazio e rilevanza adeguata per permettere il raggiungimento degli obiettivi assunti. Le fasi territoriali sono programmate dal gruppo di Coordinamento per l'Educazione Fisica e Sportiva di questo U.S.R. in base alle adesioni delle scuole alle discipline sportive

Obiettivi formativi e competenze attese

CORSA CAMPESTRE (Istituti della provincia di Macerata) Categorie PRIMA MEDIA cat. unica mista Partecipano alla fase di istituto tutti gli alunni della classe, è necessario che ci siano almeno due classi che partecipano
SECONDA MEDIA cat. unica mista Partecipano alla fase di istituto tutti gli alunni della classe, è necessario che ci siano almeno due classi che partecipano
TERZA MEDIA cat. unica mista Rappresentativa di classe di 8 alunni (4m e 4f), è necessario che ci siano almeno tre classi che partecipano
 Distanze: prima media mt. 1000, seconda media mt. 1300, terza media mt. 1500. Le classi prime e le classi seconde vincitrici della fase di istituto parteciperanno alle fasi territoriali con una rappresentativa di classe di 8 alunni (4m e 4f). Gli alunni diversamente abili in grado di effettuare regolarmente il percorso di gara, se presenti nella classe, potranno comunque partecipare alla gara.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e quelli di alcune classi di scuola secondaria svolgono attività di coding (unplugged, scratch, scratch junior) e di robotica (lego WeDo). Un'aula è stata attrezzata per poter svolgere le attività che sono di supporto alle abilità di problem - solving, alle abilità logico - matematiche, alle abilità spazio - temporali. Inoltre vengono potenziate le competenze sociali attraverso lavori di gruppo e cooperative learning.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'animatore digitale, in collaborazione con il team, organizza la formazione per il personale interno. I docenti utilizzeranno le conoscenze apprese in classe con gli studenti. Ci si attende un maggior coinvolgimento degli studenti attraverso modalità didattiche più attive e coinvolgenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"G.RODARI" - MCAA81501D

VIA MARTIN LUTHER KING - MCAA81502E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.LUCATELLI - MCMM81501N

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI

Voto in decimi - motivazioni

Nell'Istituto Comprensivo il "Documento di Valutazione" serve per informare i genitori sul percorso formativo dei loro figli.

La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria viene formalizzata in una scheda, consegnata alle famiglie, contenente i voti che sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

4 (quattro) NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce in maniera molto frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non partecipa e non si impegna, quindi mette in atto comportamenti e atteggiamenti che ostacolano la crescita culturale.

5 (cinque) HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI

Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Partecipa e si impegna in modo discontinuo, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che spesso ostacolano la crescita culturale.

6 (sei) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI

Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si

esprime in modo semplice. Partecipa e si impegna con superficialità, mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti che favoriscono solo in parte la crescita culturale.

7 (sette) HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Partecipa e si impegna in modo abbastanza adeguato mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono in parte la crescita culturale.

8 (otto) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà di linguaggio. Partecipa e si impegna in modo adeguato, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che quasi sempre favoriscono la crescita culturale.

9 (nove) HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Partecipa e si impegna in modo attivo, mettendo in atto comportamenti ed atteggiamenti che favoriscono la crescita culturale.

10 (dieci) HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI

Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Partecipa in modo propositivo ed approfondisce i contenuti mettendo in atto comportamenti che favoriscono la crescita culturale.

I giudizi vengono espressi in riferimento al conseguimento degli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina di cui si delinea una sintesi nella scheda di valutazione.

Il giudizio globale tiene conto del processo personale di formazione dell'alunno e viene formulato in relazione agli esiti delle verifiche che sono oggetto di misurazione e di valutazione di prodotto, ma anche di una serie di variabili individuabili nei processi di apprendimento che riguardano l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la formazione di competenze. Inoltre i risultati conseguiti e i comportamenti rilevati vengono posti in relazione, nella

dimensione temporale, con le prestazioni precedenti e gli obiettivi futuri; a seconda che siano stati rilevati o si prevedano cambiamenti rispetto alla situazione di partenza.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALLIEVI (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

La normativa di riferimento, per quanto concerne la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di 1° grado, è contenuta nel DPR 122 del 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"; la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; il monte ore annuale consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, con la distinzione tra il tempo normale e il tempo prolungato.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche stabiliscono autonomamente motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti.

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, come indicato dall'articolo 6 del DL 62/2017, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale la Scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- tre insufficienze (voto 5) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- due insufficienze (voto 5) e una insufficienza grave (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, non permettono all'alunno di affrontare la classe successiva, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento

dei livelli di apprendimento;

- due insufficienze gravi (voto 4) che, a giudizio del Consiglio di classe, indicano una regressione o l'evidente mancanza di progressi anche minimi, nonostante siano state attivate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso in cui la parziale acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più discipline sia valutata quale impedimento alla prosecuzione. La non ammissione va deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

N.B. Non si prevede la non ammissione nel caso di 2 insufficienze (5).

I docenti della scuola secondaria di 1° grado nelle programmazioni di classe fanno riferimento ai seguenti obiettivi educativi e cognitivi trasversali:

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

1 - Partecipazione alla vita scolastica Ascoltare senza disturbare per tempi progressivamente più lunghi.

Ascoltare con consapevolezza

Intervenire spontaneamente

Organizzare il proprio lavoro:

o Sceglie i mezzi adeguati allo scopo

o Li usa

o Li modifica se necessario

2 - Impegno nelle attività Eseguire il lavoro assegnato

o Accetta il lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi indicati, con assiduità

Mostrare interesse

Scegliere e impegnarsi nella scelta:

o Dato uno scopo, lavora per il raggiungimento con consapevolezza

o Lavora con soddisfazione e creatività

Migliorare competenze

o Chiede aiuto nella difficoltà

o Riconosce l'errore per modificarlo

o Utilizza tecniche differenziate.

Offrire collaborazione

- Discutere, obiettare costruttivamente (proporre alternative)
 - 3 - Socializzazione Collaborare con insegnanti, compagni e personale della scuola per una serena convivenza
 - Acquisire un comportamento responsabile
 - Ascoltare con disponibilità
 - Non interrompe discussioni o attività senza motivo
 - Accettare le divergenze e collaborare per il loro superamento
 - Sostenere le proprie idee senza animosità
 - 4 - Comportamento corretto e consapevole
 - Conoscere le norme ed i valori del gruppo di appartenenza
 - Condividerli ed adeguarsi ad essi.
 - Lavorare costruttivamente in gruppo
 - Riconoscere i contributi di ogni individuo
 - Aiutare chi è in difficoltà
 - Sentirsi parte della realtà sociale a livello locale, regionale, europeo e mondiale
 - 5 – Consapevolezza di sé
 - Conoscere principi e regole del benessere psico – fisico
 - o Ha coscienza del proprio corpo
 - o Conosce l'igiene personale e la giusta alimentazione
 - Avere fiducia nelle proprie possibilità
 - o Non rinuncia nella difficoltà
 - o Accetta i cambiamenti
 - o Assume i rischi connessi alle scelte
 - Essere autonomi
 - o Organizza il proprio lavoro scegliendo mezzi in base agli obiettivi
 - o Riconosce gli errori, li supera ricercando le cause e migliorando le competenze
 - o Chiede spiegazioni e/o altro e ne tiene conto
 - Avere capacità di autovalutazione
 - o Conosce i propri limiti e li supera
 - o Conosce le proprie potenzialità e le attitudini
 - 6 – Ricerca di stima
 - Accettare il sistema di valori e norme, comportarsi nel rispetto di esse per ricevere stima
- OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI**
- 1 - Organizzare
 - Registrare sul diario quanto necessario per le attività da svolgere.
 - Tenere in ordine il materiale, la classe, il banco, i libri, altro.

- Predisporre il materiale scolastico necessario al lavoro.
- Usare il materiale in maniera corretta e funzionale allo scopo.
- Rispettare i tempi stabiliti per lo svolgimento delle attività.
- Stabilire una corretta successione delle operazioni da svolgere nelle varie attività (sia di gruppo che individuali), tenendo presente lo scopo da raggiungere.

- Individuare gli obiettivi per cui agire e giudicare il modo di procedere
- Verificare il lavoro svolto.

2 - Conoscere

- Conoscere ed usare il lessico appreso.
- Classificare termini, oggetti, situazioni, eventi secondo una sequenza logica (anche con aiuto).
- Ordinare in sequenze temporali, logiche, causali ... (compilare tabelle, realizzare grafi, schemi, rispondere a questionari).
- Definire un concetto, un termine, altro; riconoscerlo in una situazione analoga a quella di apprendimento; spiegarlo
- Usare procedimenti già conosciuti in modo corretto.
- Controllare che i procedimenti usati siano corretti.
- Parafrasare.
- Prendere appunti (anche con aiuto).

3 - Analizzare

- Riferire.
- Rielaborare
- Sintetizzare.
- Individuare, in un processo cognitivo le singole parti, metterle in relazione secondo indicazioni date.
- Individuare, in un processo cognitivo, le relazioni esistenti tra le singole parti, anche con aiuto.
- Confrontare: mettere in relazione i dati di un processo cognitivo.
- Scegliere i procedimenti logici più adatti alla soluzione di problemi
- Utilizzare elementi extra testuali per l'analisi e la valutazione

4 - Intuire

- Riflettere, anche con l'aiuto dell'insegnante e/o questionari, sui processi cognitivi che sono stati adottati, per esserne consapevole.
- Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro.
- Prevedere possibili soluzioni.

- Tentare soluzioni.
- 5 - Progettare
 - Individuare il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto, di una teoria, altro.
 - Formulare ipotesi
 - Prevedere possibili soluzioni
 - Fornire spiegazioni, valutare
- 6 - Sintetizzare
 - Schematizzare un concetto, una teoria, una risoluzione, altro.
 - Organizzare le informazioni secondo uno schema logico di riferimento e di collegamento
 - Discriminare informazioni essenziali dalle secondarie.
 - Riassumere.
 - Collegare i vari ambiti disciplinari
- 7 - Applicare
 - Usare procedimenti, concetti, teorie, altro, in modo opportuno
 - Controllare procedimenti, concetti, teorie, altro
- 8 - Inventare
 - Trovare soluzioni per analogia.
 - Inventare soluzioni originali.
- 9 - Ascoltare in modo partecipe e consapevole
 - Prestare attenzione per tempi progressivamente più lunghi senza disturbare.
 - Discriminare termini conosciuti da quelli non conosciuti
 - Eseguire istruzioni correttamente.
 - Chiedere spiegazioni pertinenti.
 - Rispondere a questionari progressivamente più complessi.
 - Riferire e/o ricostruire ciò che è stato ascoltato.
 - Spiegare ciò che è stato ascoltato.
 - Annotare le informazioni principali.
 - Trasferire in altro linguaggio.
- 10 - Leggere e comprendere
 - Leggere silenziosamente nei tempi stabiliti.
 - Leggere ad alta voce comunicando il senso del testo
 - Comprendere il testo letto.
 - Usare la lettura a vari scopi.
 - Individuare le informazioni principali e secondarie
 - Individuare la struttura logica – cronologica del testo

- Annotare le informazioni principali e secondarie per usarle (anche con aiuto)
- Riferire, ricostruire, spiegare ciò che è stato letto.
- 11- Parlare: porre domande, spiegare, dare istruzioni, relazionare, altro
- Intervenire in modo pertinente e chiaro
- Esprimersi usando il lessico appreso.
- Esprimere in modo corretto, con chiarezza, con scioltezza il proprio pensiero
- Esprimere il proprio pensiero nelle forme più appropriate alle situazioni, agli scopi, agli interlocutori
- Organizzare il discorso tenendo presenti le indicazioni date, evitando ripetizioni di idee
- Riferire con ordine cronologico e/o logico
- 12 - Scrivere: per vari scopi
- Esprimersi usando il lessico appreso
- Esprimere il proprio pensiero, in forma scritta, con chiarezza, in modo organico, e coerente alla situazione, allo scopo, al lettore
- Organizzare il discorso evitando ripetizioni di idee
- Esprimere e motivare riflessioni personali, giudizi

Indicazioni sulla valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione sono contenute nel DPR 122 del 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni".

Nella scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene formalizzata in una scheda denominata "Documento di Valutazione", consegnata alle famiglie, per informarle sul percorso formativo dei loro figli.

Dalla parte normativa si evince che la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti ma per migliorare il progetto educativo - formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;

□ pianificare, quando possibile in orario di contemporaneità educativa, percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;

□ predisporre prove di verifiche degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, finale.

Prendendo in considerazione tutti questi fattori e le componenti che sono oggetto di valutazione, emerge un'immagine di alunno che:

- sa, ma sa anche fare
- apprende secondo modalità e tempi diversificati
- conosce ed impiega gli strumenti di apprendimento
- rielabora criticamente ciò che ha appreso
- è in grado di collegare le conoscenze.

Contemporaneamente si delinea una figura di insegnante che:

- fornisce gli strumenti per apprendere
- previene gli insuccessi degli alunni curvando periodicamente l'iter scolastico alle loro esigenze
- si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro
- stimola lo sviluppo di competenze fornendo agli alunni gli strumenti per "imparare ad imparare" non solo a scuola, ma anche nella vita.

Pertanto valutare significa raccogliere informazioni continue e sistematiche (prima, durante e dopo un percorso) sui processi che caratterizzano l'apprendimento e sulle competenze degli alunni.

La valutazione iniziale permette di valutare il possesso dei requisiti necessari all'attivazione di particolari competenze così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare. La valutazione formativa consente di rilevare informazioni nel corso del processo di insegnamento/ apprendimento per poterlo modificare durante la realizzazione e per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni. Le procedure valutative e i risultati delle verifiche iniziali e di quelle in itinere vengono riportati sul registro elettronico, al fine di rendere noti in tempo reale gli esiti alle famiglie.

La valutazione sommativa è dedotta:

- dalle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e di maturazione;
- dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte;
- dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto, rispetto ai criteri definiti.

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione in itinere occupa un ampio spazio del tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle

relazioni e sull'evoluzione del bambino.

Per le classi prime della scuola Primaria, la valutazione del I quadrimestre sarà globale, senza votazione espressa in decimi, come stabilito dal Collegio Docenti.

DALLA MISURAZIONE ALLA VALUTAZIONE

Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi.

E' opportuno sottolineare che la valutazione è l'insieme di diversi aspetti che vanno oltre la misurazione dei risultati raggiunti. Il voto quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, non è dunque esclusivamente una media matematica dei risultati ottenuti nelle diverse prove scritte ed orali somministrate in itinere, ma è l'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti educativi:

- la partecipazione alle lezioni
- l'interesse per le diverse attività proposte
- l'impegno nel lavoro a casa ed a scuola
- l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri doveri scolastici
- il livello di maturazione complessivo

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

-MISURAZIONE-

I criteri per la misurazione sono così declinati:

- a) verifica delle conoscenze, con cui si valuta l'acquisizione degli argomenti trattati.
- b) Padronanza dei contenuti, che permette di verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.

Il Criterio che attiene al linguaggio ha valenza trasversale e pertanto è parte integrante di ciascuna delle precedenti voci.

Il raggiungimento degli obiettivi relativi alla disciplina sarà misurato con un codice numerico in percentuale variabile da 4 a 10, che sarà riportato sulle verifiche scritte e sul registro elettronico, sul quale verranno annotati anche i

risultati conseguiti nelle verifiche orali.

Tale codice corrisponderà in percentuale alla somma dei punteggi ottenuti dall'alunno dopo che l'insegnante avrà fissato, per tutti i quesiti relativi ad un obiettivo, il punteggio massimo. In caso di verifiche orali e/o prove scritte i cui risultati non sono perfettamente quantificabili (produzioni e rielaborazioni personali, relazioni, riassunti, test a risposte aperte ...) si utilizzerà la seguente griglia di misurazione relativa agli obiettivi relativi alla disciplina.

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLA DISCIPLINA

Qualità della prestazione

- completa ed esauriente da 10 a 9
- completa da 8.9 a 8
- soddisfacente da 7.9 a 7
- accettabile da 6.9 a 6
- inadeguata da 5.9 a 5
- carente da 4.9 a 4.5
- molto carente da 4.4 a 4

Si precisa che nell'attribuzione del voto nelle diverse prove scritte ed orali vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- il livello di partenza di ogni singolo alunno
- il livello di difficoltà della prova
- il risultato della singola prova
- i progressi nel rendimento

ed i seguenti indicatori:

- la quantità / qualità delle informazioni possedute
- le competenze strumentali e metodologiche
- l'organizzazione delle conoscenze
- la correttezza espositiva

La tabella allegata dettaglia i livelli quadrimestrali di valutazione in decimi determinando una corrispondenza tra voto e livello di apprendimento in termini di conoscenze e abilità.

ALLEGATI: allegato voto in decimi - documento di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento dell'alunno viene valutato sugli aspetti sociali e di lavoro.

Come stabilito dal DL 62 del 2017, nella espressione del giudizio vengono presi in riferimento i seguenti indicatori:

per la Scuola Primaria:

- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza

per la Scuola Secondaria

- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti

- Patto Educativo di Corresponsabilità

Il giudizio tiene conto dei seguenti parametri relativi al regolamento di Istituto (INDICATORI):

attenzione, concentrazione e partecipazione durante le lezioni;

puntualità, interesse e diligenza nell'espletamento dei lavori assegnati in classe e in sede domestica;

disponibilità a partecipare al dialogo e a collaborare con i docenti e compagni;

rispetto delle persone e delle cose in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica;

adozione di un linguaggio e di un atteggiamento consono all'ambiente e alla vita scolastica;

rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile, della cittadinanza e della solidarietà;

rispetto dei divieti riportati dal Regolamento di Istituto (divieto di fumo, uso del cellulare etc.);

eventuali sanzioni disciplinari adottate nei confronti dell'allievo con riguardo al loro numero ed alla loro entità.

ALLEGATI: allegato valutazione condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il collegio dei Docenti ha approvato le seguenti deroghe:

Criteri generali per le deroghe alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico
I criteri generali per le deroghe alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale devono essere dettati dal Collegio dei Docenti, mentre i Consigli di Interclasse o di Classe analizzeranno i singoli casi.

Ci sono i riferimenti normativi (DPR 122/2009 – Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011) ma il Collegio Docenti può esprimersi integrando tali indicazioni, conoscendo la realtà peculiare del proprio Istituto.

Si elencano di seguito i criteri per le deroghe stabiliti dalla vigente normativa:

1. La partecipazione ad attività organizzate e autorizzate dalla scuola, anche quando si svolgono al di fuori della scuola (progetti didattici inseriti nel POF e approvati dai consigli di classe, attività sportive promosse dalla scuola e reti di scuole e partecipazione ai campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a convegni e manifestazioni culturali con la presenza dei docenti accompagnatori);
2. Partecipazione dei rappresentanti eletti nella Consulta Provinciale degli studenti ed agli organi studenteschi ufficiali correlati;
3. Partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche) e/o a concorsi e prove di accesso alle Università o ad altri percorsi formativi post diploma;
4. Donazioni di sangue;
5. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana avventista del settimo giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
7. Assenze per causa di forza maggiore (neve, calamità naturali, disservizi nei trasporti).

Oltre alle deroghe sopra esposte, il Collegio dei Docenti ha deliberato di aggiungere i seguenti criteri:

1. Ritorno al Paese d'origine degli alunni stranieri (con dichiarazione da parte dei genitori);
2. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (terapie e cure programmate e certificate);

3. Ricoveri ospedalieri certificati;
4. Gravi motivi familiari con conseguente definizione di piani didattici personalizzati.

I Consigli di Interclasse e di Classe valuteranno se, pur rientrando l'alunno nelle deroghe sopra indicate, il numero di assenze sia tale da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione.

9.5 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione .

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10; infatti la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio

finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO
E VALUTAZIONE FINALE**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati .

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteria e le modalità di attribuzione del voto in decimi per l'ammissione all'esame di Stato

Voti Descrittori

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

Capacità critiche e rielaborazione personale.

9

(nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

8

(otto/decimi) Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

7

(sette/decimi) Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.

Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

6

(sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali.

Presenza di lacune lievi.

5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali.

Presenza di lacune diffuse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTR:

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Il documento è redatto in sede di scrutinio finale e rilasciato alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze

medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti possono tramite il registro online osservare e valutare le competenze acquisite dagli alunni, sin dal secondo anno della Scuola Primaria.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti.

La Scuola certifica inoltre la frequenza a:

- Corso di latino
- Lettorato di inglese con insegnante di madre lingua
- ECDL
- Orchestra d'Istituto
- Coro d'Istituto
- Attività sportive

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' e BES:

Per gli alunni con disabilità certificata (legge 104/1992) e BES, la valutazione degli apprendimenti e l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del i ciclo è disposta sulla base del Piano Educativo Individualizzato e/o del Piano

didattico Individualizzato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIALE DELLA REPUBBLICA - MCEE81501P

VIA MARTIN LUTHER KING - MCEE81502Q

Criteri di valutazione comuni:

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione del comportamento:

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Trattandosi di un Istituto comprensivo, si legga quanto riportato nella sezione Scuola Secondaria di I grado

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Sulla base del protocollo di accoglienza, l'Istituto mette in atto, ormai da alcuni anni, una serie di attività, progetti che mirano ad attivare processi di inclusione e integrazione, proseguendo nella sua *mission* anche in rete con altri istituti e Enti.

L'Istituto "G. Lucatelli" di Tolentino riassume la *mission* nel suo motto: l'Istituto è un luogo di alleanze educative. Il contesto economico-sociale-culturale nel quale opera l'Istituto "G. Lucatelli" è una realtà eterogenea. Da essa scaturisce un Piano dell'Offerta formativa che si presenta come un documento di impegni e collaborazioni tra la scuola e il territorio, incentrati sul rapporto sinergico tra scuola - alunni e famiglia.

Nella realizzazione del PTOF l'Istituto si muove in base a **tre principi ispiratori**:

- ***star bene a scuola...e oltre***: programmando e organizzando azioni educative al fine di creare un ambiente costruito attorno alle esigenze/aspettative dell'alunno;
- ***legalità***: con un programma che si sviluppa attraverso una prevenzione permanente a 360°;
- ***integrazione tra la scuola e il territorio***: attraverso una fattiva collaborazione con l'Ente Locale e le altre agenzie educative.

Proprio da questi principi cardine prende le mosse la progettualità dell'Istituto che declina le sue attività in verticale, promuovendo la realizzazione di una scuola dell'inclusività e dell'integrazione.

Il processo migratorio è divenuto ormai elemento strutturale delle società europee. A seguito dei ricongiungimenti familiari il numero degli alunni stranieri è perciò anche nelle realtà scolastiche italiane divenuto un dato di forte rilevanza che ha richiesto e tuttora richiede alle stesse istituzioni un considerevole sforzo organizzativo e ai docenti un costante impegno di studio e di adeguamento della didattica per rendere efficace ed efficiente la capacità di accoglienza e di integrazione della scuola.

La percentuale di alunni stranieri dell'Istituto "G. Lucatelli" è pari all'11,10%. Si tratta per lo più di alunni nati in Italia, figli di prima o seconda generazione. Il fenomeno va ascritto all'interno di quel processo di dinamiche e sistemi di relazioni che riguardano Paesi di origine, Paesi di destinazione e, talvolta, anche i Paesi di transito.

Per quanto riguarda l'Istituto "G. Lucatelli", possiamo dire che gli alunni stranieri appartengono a famiglie giunte in Italia per motivi di lavoro, più raramente si tratta di immigrati stagionali o lavoratori a contratto. La migrazione è così diventata il risultato dell'azione di relazioni interpersonali tra immigrati.

Nel corso degli ultimi anni si sono iscritti al nostro Istituto alunni di origine straniera nati in Italia.

Per far fronte a questa situazione così eterogenea, l'Istituto "G. Lucatelli" si è dotato di un Protocollo di Accoglienza che richiama *Le Linee guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalle famiglie di origine*, le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, e le *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo Studio degli alunni adottati*, riferimenti imprescindibili sui quali avviare il percorso didattico ed educativo.

L'Istituto pertanto mette in atto una serie di strategie che consentono una convivenza fruttuosa nel rispetto delle regole comuni, alla base del dialogo interculturale. Con l'arrivo e la presenza di bambini e ragazzi stranieri di varia nazionalità con livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei, ci si è indirizzati verso una didattica quotidiana che prevede il coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline al fine di promuovere un atteggiamento di rispetto e di accettazione dell'"*altro*", di porre speciale attenzione a tutti i ragazzi che sono portatori di storie, di progetti, di condizioni di vita differenti e che hanno appartenenze e riferimenti culturali e religiosi propri.

Si allega il Piano Annuale Inclusione

Inclusione

Punti di forza

1. La Scuola propone numerose attività che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità (P.E.I. adeguati e regolarmente aggiornati, collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, progetti specifici, utilizzo facilitato dei laboratori).
2. Nonostante le difficoltà linguistiche, gli alunni stranieri partecipano attivamente alla vita di classe,apportando stimoli culturali della loro nazionalità'. Una parte delle ore in esubero degli insegnanti, e' destinata al recupero linguistico.
3. I temi interculturali sono ormai entrati nella pratica didattica quotidiana.

Punti di debolezza

1. L'Istituto si e' attivato per la rilevazione dei BES presenti e sono state avviate le pratiche indicate a livello ministeriale: PDP, strumenti didattici compensativi e dispensativi. Andrebbero migliorate la sensibilizzazione e la relazione con le famiglie.
2. La Scuola da anni attua l'accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia; tuttavia permangono difficoltà di inserimento nelle classi, dovute principalmente alla scarsa conoscenza della lingua italiana L2 e per l'esiguità delle ore destinate al

recupero. Sarebbe opportuno offrire agli alunni stranieri e alle famiglie corsi di lingua e cultura italiana in orario extrascolastico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono i BES. Sulla base del PDP tutti gli insegnanti attuano interventi individualizzati adeguati alle esigenze dei propri studenti. Molti sono i progetti che coinvolgono gli alunni con disabilità, sia progetti inclusivi (per i soggetti meno gravi), sia progetti funzionali dedicati ai singoli. Vari docenti utilizzano metodologie didattiche innovative: cooperative learning, coding, robotica. La Scuola secondaria favorisce il potenziamento di alcuni studenti particolarmente abili, con corsi specifici pomeridiani in orario extrascolastico, come: preparazione alla certificazione Ket, corsi di latino, orchestra d'Istituto, ecc. Tali interventi risultano effettivamente efficaci.

Punti di debolezza

Non tutti gli interventi di recupero risultano efficaci. Solo alcuni docenti utilizzano in modo funzionale le TIC di cui dispongono.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tutti i docenti di classe e/o di sezione, analizzati le diagnosi e la documentazione personale dell'alunno con disabilità, definiscono il PEI che verrà condiviso con le

famiglie e gli operatori degli Enti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti, in collaborazione con le famiglie e gli Enti (ASUR, ATS, Santo Stefano, ...) predispongono il PEI.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa agli incontri richiesti dall'Istituzione scolastica o dagli enti coinvolti e sottoscrive il PEI, integrando con eventuali osservazioni.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Assistenti alla persona e all'autonomia
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e/O ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO Gli alunni con disabilità e BES saranno valutati in base a quanto dichiarato nel PEI e del PdP. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA Gli alunni con certificazioni relative a difficoltà del comportamento, pur dovendo rispondere ugualmente a tutti gli indicatori previsti dal regolamento, saranno valutati in base alle loro "potenzialità comportamentali" e sulla base di quanto dichiarato dalla certificazione sanitaria e di quanto previsto dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ' Il nostro Istituto sente la continuità educativa non solo come VERTICALE, tra i diversi cicli scolastici, ma anche come ORIZZONTALE, propria di una scuola che considera gli alunni provenienti da altri ambiti educativi o da contesti differenti quali: le famiglie, le associazioni sportive, centri di aggregazione, ecc... La continuità VERTICALE mira a costruire un curriculum verticale: - garantendo agli alunni un percorso formativo organico e integrato; - conoscendo la storia scolastica e personale dell'alunno, attraverso la documentazione e inserendo nel suo vissuto culturale nuovi elementi curriculari; - valorizzando le competenze già acquisite e coordinando il curriculum in senso longitudinale, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola; - concordando criteri di accertamento e valutazione per giungere ad un coordinamento del sistema di insegnamento/apprendimento/valutazione dei diversi ordini di scuola.

Le modalità di passaggio tra ordini di scuola che il nostro Istituto utilizza sono: □ FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI, attraverso contributi forniti durante gli incontri tra docenti, nel rispetto anche, laddove possibile, delle richieste della famiglia; □ ATTIVITÀ' PER FACILITARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI delle classi III Scuola Infanzia, delle classi V Scuola Primaria e delle classi III Scuola Secondaria di I° grado all'ordine di scuola successivo; □ INCONTRI PERIODICI, consistenti nel confronto didattico-organizzativo tra docenti, per favorire la condivisione e l'uniformità delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto e programmare in continuità. La continuità ORIZZONTALE si sostanzia nella messa in atto di queste "buone pratiche": □ comunicazione costante con le famiglie,



tramite istituzionali (diari, libretti scolastici, ricevimento, registro elettronico, Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe); □ comunicazioni, scambi di informazioni con le Enti territoriali (Comune, Servizi Sociali, Consulitori, ASUR, Istituti di Riabilitazione, altre Agenzie educative).

Approfondimento

In allegato il PAI 2019/20

ALLEGATI:

Piano_Annuale_Inclusione Lucatelli 2019-20 (aggiornato a giugno 2019).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- È componente dello staff di dirigenza e partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento per definire, valutare e migliorare le scelte organizzative e didattiche. - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza, secondo un piano stabilito con il Dirigente stesso. - Coadiuvava il Dirigente scolastico nella predisposizione del Piano Annuale delle attività degli organi collegiali. - Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. - Collabora con il Dirigente scolastico, coordinando i rapporti con gli Enti esterni. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne, promuovendo le iniziative dell'Istituto. - Vigila sull'andamento generale delle attività didattiche-organizzative, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento</p>	2
----------------------	--	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione di tutte le attività.	9
Funzione strumentale	- Assumono piena responsabilità dell'attuazione del protocollo specifico inerente la funzione. - Garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro e la verbalizzazione degli Incontri. - Riferiscono al Dirigente Scolastico, oralmente (conferenze specifiche) e per iscritto (rapporti e/o relazioni), sul lavoro svolto. - Collaborano per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita dell'esperienza. - Coordinano le commissioni nel lavoro da svolgere.	5
Capodipartimento	- concorda i tempi di svolgimento della didattica, la frequenza delle verifiche e i criteri di valutazione; - individua attività e progetti che possano interessare più classi; - favorisce il confronto e lo scambio di esperienze didattiche e di ricerca e/o approfondimento.	5
Responsabile di plesso	- Provvede, in base ai criteri comunicati dal Dirigente Scolastico e in collaborazione con lo stesso e con la Segreteria, alla sostituzione dei colleghi assenti. - Evidenzia al Dirigente Scolastico tutte le questioni attinenti: - l'organizzazione del plesso; - il comportamento degli alunni; - i rapporti con i genitori degli alunni; - eventuali altri aspetti problematici correlati al buon funzionamento della scuola. - Porta a conoscenza dei colleghi del plesso tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio della dirigenza e della segreteria. - Si adopera per assicurare il rispetto delle norme	1



	comportamentali di cui al regolamento d'Istituto. - Riferisce al Dirigente Scolastico su eventuali problematiche di natura disciplinare, sui rapporti con i genitori e l'utenza in genere. - Assicura lo svolgimento di eventuali altri compiti delegati dal Dirigente Scolastico.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha compiti di controllo e gestione degli spazi laboratoriali, redige il regolamento per l'uso delle attrezzature e mantiene in efficienza l'aula.	7
Animatore digitale	L'animatore digitale, supportato dal team per l'innovazione, organizza attività di Coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione supporta l'animatore digitale nell'organizzazione attività di Coding e di robotica intese a sviluppare il pensiero logico-computazionale, il pensiero critico e la creatività.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di Scuola Primaria sono utilizzati per poter potenziare l'orario fino a 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte, anche in considerazione del fatto che in queste classi si svolgono 3 ore settimanali di lingua inglese. Le restanti ore sono utilizzate nelle	3



	classi più problematiche al fine di assicurare qualche copresenza e per le sostituzioni dei colleghi assenti	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il potenziamento della A032 permette di insegnare Musica in alcune le classi di Scuola Secondaria, e nelle classi quinte di Scuola Primaria. Due ore settimanali sono dedicate ai ragazzi che fanno parte dell'orchestra d'Istituto e altre 2 ore alla formazione degli insegnanti di Scuola Primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • orchestra e formazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>- Collabora con il Dirigente Scolastico nelle fasi di pianificazione e gestione del servizio scolastico, nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuitigli dalla legge ed in particolare nella attuazione del P.T.O.F. - Predispone il Programma Annuale nell'ambito degli obiettivi assegnati e degli indirizzi impartiti. - Elabora il Conto Consuntivo. - Svolge compiti di rilevante complessità e di rilevanza esterna. - Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi di</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	supporto generali e amministrativi dell'Istituzione scolastica, curandone l'organizzazione e coordinando il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alla sue dirette dipendenze; - È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	- Supporta il DS nello smaltimento della posta in entrata - Protocolla i documenti in entrata e in uscita - Supporta il DS nella gestione degli infortuni - Comunicazioni alle famiglie - Convocazione OO.CC. e supporto nella gestione delle elezioni - Scioperi - RSU - Convocazioni varie
Ufficio acquisti	- Area contabile - finanziaria, documenti e procedure correlate - Supporta il DSGA nella stesura dei bandi - Supporta il DSGA nelle ricerche di mercato finalizzate agli acquisti di materiale di facile consumo - Collaborazione PassWeb - Inventario/acquisti - Predisporre
Ufficio per la didattica	- Iscrizioni, infortuni, monitoraggi, rilevazioni, inserimento dati e procedure per organico - Libri di testo - INVALSI - Comunicazione alle famiglie - Convocazione OO.CC. e gestione elezioni - Comunicazioni interne per il personale e i genitori - Sito WEB - Registro elettronico
Ufficio per il personale A.T.D.	- Organico docenti e ATA - Fascicoli personali - gestione assenze personale a T.D. e a T. I. - Formulazione graduatorie - Pratiche riscatti, ricongiunzioni e ricostruzioni di carriera - Gestione PassWeb - Collaborazione con il DSGA per la gestione servizio ATA - Monitoraggi relativi al personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MCIC81500L>
Pagelle on line



Modulistica da sito scolastico
utilizzo mail per avvisi/convocazioni a docenti e genitori

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO TERRITORIALE 0008

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON UNITRE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ CONVENZIONE CON UNITRE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione
---	---------------------

❖ UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

❖ CONVENZIONE CON CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

**❖ SERVICE LEARNING**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO QUADRO D'INTESA ATS 16

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ LINGUE STRANIERE: INGLESE**

PROSECUZIONE CORSO AVANZATO (B2) CORSI PREPARATORI ALL'ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE A1-A2, B1, B2, C1, C2 INSEGNAMENTO L2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Attività di formazione sulle competenze digitali al fine di utilizzare al meglio le strumentazioni tecnologiche, i linguaggi audiovisivi, multimediali, espressivi in connessione con metodologie didattiche innovative, piattaforme web e social

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI ATTIVATI DALLA SCUOLA POLO

la scuola polo per la formazione sta raccogliendo le proposte delle singole istituzioni afferenti la rete.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CONTABILITÀ E NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP

❖ SEMINARIO ON LINE PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line

❖ LA SICUREZZA INFORMATICA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: UN PROCESSO IN CONTINUA EVOLUZIONE

Descrizione dell'attività di	sicurezza
------------------------------	-----------



formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

❖ **PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI. TIPOLOGIE DI PROCEDURE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Regione Marche

❖ **AVVISI PON: APPROFONDIMENTI TEMATICI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Descrizione dell'attività di formazione	PON
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Formazione on line

❖ **PNSD A SCUOLA-GESTIONE E ORGANIZZAZIONE**



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR